



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

friuli venezia giulia

CONTAMIN-AZIONI GIUGNO 2020

a cura di

#maiDIREmai
#nikoliREČInikoli



IL 2021 CON ARCI SERVIZIO CIVILE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Lo scorso venerdì 29 maggio era il termine ultimo per la presentazione dei progetti per il futuro bando di *Servizio Civile Universale* e giovedì 11 giugno è partita ufficialmente la procedura di valutazione che dovrà concludersi entro il prossimo 25 novembre con probabile partenza dei progetti nei primi mesi del 2021.

Il dato più rilevante emerso finora è che sono stati depositati programmi e progetti per un totale di 67.095 opportunità per i giovani, con un aumento di alcune migliaia di posti rispetto al 2019.

È un risultato molto positivo, che manifesta l'importanza che le organizzazioni accreditate riconoscono al servizio civile per poter contribuire alla vita del nostro Paese. Ancor più positivo se si considera che quest'anno la procedura richiedeva una cura particolare dovuta al passaggio dalla tradizionale progettazione alla Programmazione Triennale e Annuale, con nuovi documenti da compilare e una faticosa messa in rete di tutte le forze in campo. Il tutto è avvenuto in contemporanea all'impatto del Covid 19 sulle organizzazioni e del loro conseguente lockdown.

Nello specifico sono stati presentati in tutta Italia 944 programmi d'intervento per un totale di 4.212 progetti; di questi, 67 sono programmi all'estero corredati da 216 progetti per 1.173 operatori volontari, e altri 67 sono programmi d'intervento "Garanzia Giovani" articolati in 194 progetti per 3.806 operatori volontari, ossia rivolti ai *Neet*, giovani d'età compresa dai 18 e i 29 anni che non sono impegnati in nessun percorso formativo e lavorativo.

In tutta Italia è la Campania la regione per la quale si è registrato il più elevato numero di posti richiesti per operatori volontari, seguita da Sicilia e Lazio.

In Friuli Venezia Giulia **Arci Servizio Civile** ha presentato 6 programmi, di cui uno all'estero, con 21 progetti, di cui 2 all'estero per 95 giovani dai 18 ai 28 anni. Gli ambiti sono la tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo; il rafforzamento della coesione sociale; il sostegno, l'inclusione e la partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese; il recupero e valorizzazione delle piccole comunità; la promozione della cultura italiana all'estero; la tutela, la valorizzazione, la promozione e la fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali.

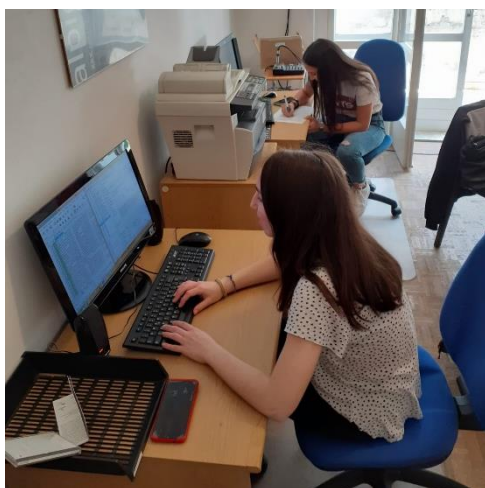
Adesso si apre la fase della valutazione. Territorio nuovo anche per il Dipartimento, sul quale la dotazione economica del Fondo per il 2020 farà la differenza e per questo è quanto mai attuale la campagna "CentoXCentoServizioCivile" lanciata dalla Rappresentanza Nazionale degli Operatori Volontari, con la piena adesione di **Arci Servizio Civile**, che si batte per il finanziamento di tutti i progetti presentati dagli enti al 29 maggio. Nei giorni in cui la Camera dei Deputati esamina il Decreto Rilancio e, assieme al Governo, i gruppi parlamentari possono dare concretezza da subito al potenziamento del *Servizio Civile Universale*.



GIOVANI PROTAGONISTI



Nonostante l'emergenza, sono riprese nei primi giorni di giugno le attività dei 37 giovani impegnati in 11 progetti di servizio civile solidale in tutta la regione. Parecchi di loro sono coinvolti nelle loro associazioni come all'origine, altri invece hanno visto il loro percorso rimodulato collaborando nelle iniziative estive proposte dalla comunità, altri ancora hanno iniziato un "viaggio" di riscoperta delle ricchezze culturali nascoste sul territorio, come si leggerà di seguito.





ALLA SCOPERTA DEI PICCOLI MUSEI

Il *Minitour* dei piccoli musei nasce dall'esigenza di far conoscere ai giovani del servizio civile solidale una risorsa culturale importante per la città di Trieste e per chi la vive.

Ogni piccolo museo nasconde chicche interessanti per approfondire meglio la conoscenza del territorio, della sua storia. Ogni visita può allargare gli orizzonti sulle tante città diverse che compongono Trieste e che ne sottolineano l'unicità.

Sono piccoli musei ma ognuno di essi apre le porte su un aspetto significativo e rilevante della vita cittadina, che può arricchire i ragazzi di conoscenze utili per il futuro e tante nuove esperienze da raccontare.

Ogni tappa del *Minitour* sarà un invito alla curiosità. E la curiosità è qualcosa di prezioso da coltivare sempre. Soprattutto per chi va verso il futuro! Il motto è: *Non accontentiamoci mai di quello che sappiamo!*

Il *Minitour* viene realizzato in collaborazione con l'*Associazione Nazionale dei Piccoli Musei – Sezione del Friuli Venezia Giulia*.

Quali sono i musei coinvolti?

Si parte dal *Museo del Lavatoio* che vi mostra com'era diversa la vita quando non c'erano le comodità che abbiamo oggi, si approda al *Museo Brovedani*, dove dalla tristezza della guerra si giunge alla incredibile forza della vita, per poi passare allo *Speleovivarium* dove capire cosa c'è sotto il Carso e dentro la città, concludendo con il *Museo della Bora* per verificare come questo vento invisibile possa essere così pieno di idee visibili. Buon tour!

Si potrà condividere la visita sui social con i seguenti hashtag: #piccolimuseivicini e #piccolimusei.

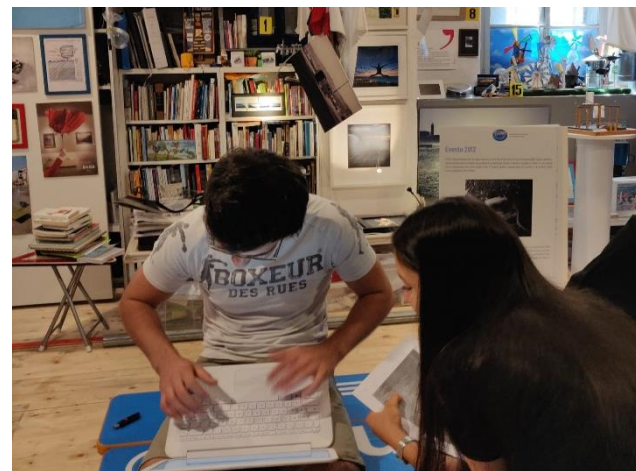


STORIE E MEMORIE DI BORA

La Bora è il respiro della città, la sua anima. È qualcosa di invisibile, di impalpabile, eppure molto visibile, nelle cose, nelle vite delle persone. Provate a pensare a come la nostra città sia diversa dalle altre proprio perché “ospita” questo vento.

Sicuramente vi sarà capitato qualche episodio curioso legato alla Bora. E se non vi è capitato, provate a chiederlo a chi avete vicino. O magari alle persone più anziane, che hanno vissuto Bora davvero potenti senza disporre delle comodità che abbiamo oggi e che diamo per scontate.

L'Associazione *Museo della Bora* ha intrapreso un progetto dedicato proprio a questo tema, le memorie, i ricordi, gli episodi di Bora vissuti in prima persona da chi vive a Trieste. I triestini, ma anche chi è venuto da fuori.



Arci Servizio Civile partecipa a questa raccolta di memorie e di storie coinvolgendo i giovani in una serie di interviste leggere agli abitanti della città.

Queste interviste entreranno a far parte dell'Archivio del *Museo della Bora* che in questo modo vuole mettere in contatto le generazioni, gli anziani e i giovani, vuole creare uno scambio di esperienze.

Queste memorie verranno condivise sul sito del *Museo della Bora* e sui social e stimoleranno altri racconti, altre storie. Ma stimoleranno anche la curiosità di chi vuole conoscere meglio Trieste e il suo vento.

Per questo progetto è previsto anche un momento di formazione per approfondire le tecniche di raccolta di memorie e testimonianze.

Le prime interviste, parte di un progetto più ampio dal titolo “*Storie di Bora*”, verranno effettuate nel mese di luglio.

Sarà possibile dividerle sui social con l'hashtag: #lamiabora.



FONTANE E FONTANELLE A TRIESTE

È un lavoro ideato in un'ottica partecipativa e realizzato dai volontari di **Arci Servizio Civile** con un gruppo di Associazioni del territorio impegnate nel settore culturale e ambientale con l'obiettivo di proporre e progettare stili di vita eco sostenibili.

L'idea nasce dall'esigenza di rieleggere la funzione della fontanella a patrimonio da salvaguardare come diritto di tutti, per riscattarla dal "non uso" e rivestirla della sua dignità storica ed estetica.

Simbolo di accessibilità all'acqua come bene comune, il pensiero che pervade il progetto è quello di fermare lo spreco che sta dietro l'uso quotidiano del PET, la dipendenza e l'assuefazione alle bottiglie di plastica prodotta dalla cultura della mercificazione dell'acqua.

Una fontana è un dispositivo da cui è possibile attingere acqua, che raggiunge la stessa tramite un impianto idrico, nel caso questa non sia collocata presso una sorgente.

Erano molto importanti e diffuse nei centri abitati prima che l'acqua corrente fosse disponibile nelle singole abitazioni, mentre ora vanno via via scomparendo, al pari dei lavatoi pubblici, posti muniti di vasche ove ci si poteva recare per fare il bucato.

Oltre all'uso come punto di accesso all'acqua, le fontane sono usate come elemento architettonico ed urbanistico ornamentale ed artistico, anche di tipo monumentale: esempi sono le fontane ornate di statue o abbellite rese più spettacolari e scenografiche con fantasiosi giochi d'acqua.



Il progetto vuole recuperare l'idea dei punti acqua come luogo di aggregazione urbana e di sensibilizzazione, con alcune proposte di creatività partecipata attorno all'idea del consumo, facendo coincidere l'immagine della fontanella con quella di una società attenta alla gestione quotidiana delle risorse e al valore di bene comune.

Arci Servizio Civile vuole suggerire un piccolo approccio fra i molti con un gesto semplice, a costo zero e alla portata di tutti.

L'obiettivo è quello di creare una mappatura del nostro territorio sia cartacea che sul web delle fontanelle e delle fontane, di attivare una rete di sostenitori tra i cittadini, i turisti e chiunque viva o attraversi a piedi o in bici la città. Questa rete modificherà e moltiplicherà i contenuti della mappa delle fontane e fontanelle con il contributo di dati storici, affettivi, di immagine e di vissuto in modo da identificarle una per una. Infine si occuperà di rielaborarne l'immagine, aggiungendo a queste un messaggio e/o un nuovo aspetto e/o un'attività attorno, così da rinnovarle nella capacità comunicativa e nella percezione come oggetto di arredo urbano, di sensibilizzare gli enti pubblici e privati a una tutela e cura di questi piccoli capolavori legati a un uso dell'acqua come bene comune.



SOLIDALI PER SEMPRE?

#MAIDIREMAI

A breve, il percorso dei giovani volontari di *Servizio Civile Solidale* giungerà al termine. Il gruppo che si è creato nell'anno appena trascorso è stato tra i più numerosi della storia di **Arci Servizio Civile FVG**. Nonostante ciò, si è creato un gruppo coeso e molto forte, che è riuscito ad oltrepassare i confini dei singoli progetti, coinvolgendo ragazzi e ragazze anche molto diversi tra loro. L'emergenza sanitaria ha parzialmente ostacolato la loro esperienza, ma ha permesso che i volontari possano restare ancora qualche mese con **ASC FVG**, oltre la scadenza effettiva del loro anno di servizio. Nuove attività ed eventi, infatti, li aspettano da qui a settembre, quando passeranno il testimone ad un nuovo gruppo di volontari.



Il 2019 è stato per **ASC** un anno molto impegnativo e ricco di attività, a cui tutti i volontari hanno partecipato con grande entusiasmo e voglia di condivisione. *Trieste On Sight*, che quest'anno purtroppo non potrà avere luogo, *SpaziAttivi* a Pinzano al Tagliamento e l'esperienza con Marco Anzovino, sono solo alcuni esempi delle attività che hanno aiutato a creare la squadra. Alcuni ragazzi, inoltre, fanno parte della *Consulta dei volontari*: sono dei rappresentanti, che posso partecipare ai Consigli Direttivi di **ASC FVG** e che hanno il compito di fare da tramite tra i volontari e gli Olp e le altre figure che fanno parte della direzione dell'Associazione.

Giovedì 18 giugno, infatti, si è tenuta una riunione dei rappresentanti della consulta e c'è stata la possibilità di discutere riguardo al futuro. Non solo le attività in programma, ma anche un progetto più vasto e a lungo termine: continuare questa esperienza grazie a *#MaiDireMai-NikoliRečiNikoli*, l'associazione giovanile costituita da ex volontari di Servizio Civile Solidale e Universale, che hanno ancora voglia mettersi in gioco nel mondo di **ASC FVG**.



LA MEMORIA DALLE STORIE LOCALI ALL'EDUCAZIONE ALLA PACE

Il progetto nazionale di **Arci Servizio Civile** *“La memoria dalle storie locali all'educazione alla pace”*, volto ad accrescere la consapevolezza nei giovani, e non solo, del contributo che le storie locali hanno portato alla educazione alla pace e alla memoria a partire dai fatti storici, quali la resistenza partigiana, ha ripreso anche a Trieste dopo circa un mese di sospensione prima in modalità a distanza attraverso collegamenti on line, poi anche in presenza diretta dei due operatori volontari. Ovviamente le attività originariamente previste dal progetto hanno subito rallentamenti ed intoppi, ma vi è stato un impegno, in primo luogo da parte dei volontari stessi, a trovare soluzioni alternative per poter proseguire le attività. In questo periodo, pertanto si sono svolte e concluse le interviste video con gli ex obiettori di coscienza, prevalentemente in videochiamata, data la difficoltà, e alle volte anche l'impossibilità per le norme anti-contagio di farle in presenza, come lo scorso anno. Inoltre, i due volontari hanno lavorato sulle mappe dei luoghi della memoria di Trieste (mappa on line con indicazioni di dove sono ubicati monumenti, pietre d'inciampo, targhe, luoghi legati alla resistenza, all'antifascismo, all'occupazione nazista, alla lotta partigiana, alla persecuzione antiebraica), la cui è in conclusione la prima fase.

Questa mappa verrà comunque ampliata ed integrata con il progetto in partenza il prossimo anno. Mentre la parte di raccolta degli articoli di giornali relativi alle celebrazioni della Giornata della Memoria del 27 gennaio e della Liberazione il 25 aprile ha purtroppo risentito di più delle restrizioni imposte dall'emergenza pandemica. Tale lavoro di ricerca infatti è incentrato prevalentemente sulla consultazione di archivi pubblici quali biblioteche ed Archivio di Stato. Poco di questo materiale, soprattutto il meno recente, è reperibile direttamente on line. L'Archivio di Stato è riaperto da poco ma la prima data utile per prenotare il materiale è ad agosto. Parimenti è in ritardo la raccolta dei questionari, originariamente previsti da distribuire nelle scuole sulla conoscenza da parte degli studenti delle vicende del fascismo e della lotta di liberazione. Causa chiusura delle scuole si è ovviato in un primo momento con l'invio del questionario ai volontari dei progetti di servizio civile solidale (16-18 anni) e ci si sta attivando per condividerlo sui gruppi universitari e scolastici.



CINEMA DI MONTAGNA

Interrotta bruscamente a marzo la 30^a edizione della rassegna di cinema di montagna “Alpi Giulie Cinema”, Monte Analoogo sta valutando tutte le possibilità per riprogrammare entro il 2020 le date mancanti a Trieste, da dove storicamente parte l’iniziativa, e in tutto il territorio regionale e all’estero.

Sicuramente sarà fondamentale la giornata dedicata al Premio la “Scabiosa Trenta”, riservato alle produzioni cinematografiche di autori originari delle regioni alpine di Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia dedicate alla montagna (sport, cultura e ambiente). Il nome del premio richiama il fiore immaginario cercato per una vita del pioniere delle Alpi Giulie, Julius Kugy. La giuria quest’anno era formata da Enrico Masetti (guida alpina), Melania Lunazzi (giornalista) e Federico Ravassard (fotografo) e il premio è stata ideato da Marina Gioitti, artista friulana a tutto tondo, e insegnante di pittura.



Nel mentre si è già al lavoro per la 31^a edizione e come sempre una delle maggiori fonti di valutazione per la scelta del programma sarà il Trento Film Festival presentato in questi giorni e che si terrà dal 27 agosto al 2 settembre 2020 con quasi 100 film in programma.

In questi momenti in cui tanto le attività sulle montagne di casa nostra quanto le grandi spedizioni sono diventate impossibili, si prospetto un’edizione 2021 di “Alpi Giulie Cinema” ancora più speciale per gli appassionati di cinema, montagna e natura.





IL NEVEE OUTDOOR FESTIVAL 2020 È SOSPESO

L'edizione 2020 del NOF, Nevee Outdoor Festival, in programma nel mese di luglio a Sella Nevea, nel comune di Chiusaforte (Udine), è sospesa.

Lo staff organizzativo del Nevee Outdoor Festival ha deciso di sospendere l'edizione 2020 del NOF, nell'attesa che la situazione sanitaria migliori. I dispositivi di protezione personale ed il distanziamento sociale si scontrano con la natura della manifestazione, fatta di condivisione, di scambio culturale e di rapporti tra le persone. Per questo motivo, la manifestazione si ferma per un anno, per ripartire nel 2021.

Il Nevee Outdoor Festival è una grande e molto partecipata festa nella cornice di Sella Nevea, nei pressi del Rifugio Gilberti, all'insegna dello sport, dell'ambiente e della musica. La due giorni in alta quota offre ai numerosi partecipanti provenienti non solamente dalla regione FVG ma anche dalle regioni contermini Veneto, Carinzia, Slovenia, Croazia se non pure da più lontano, la possibilità di sperimentare discipline ed esperienze uniche, dall'arrampicata alla mountain bike, speleologia, sci, escursioni naturalistiche, slackline, , ed assistere a esibizioni di arrampicata, highline, acroyoga, il tutto grazie al supporto di professionisti, guide alpine, istruttori qualificati ed esperti.



Il NOF, inoltre, vuole ricordare Leonardo Comelli, giovane alpinista muggesano deceduto quattro anni fa nel corso di una spedizione sul Laila Peak, in Pakistan, attraverso una serata musicale a lui dedicata.

Gli organizzatori della manifestazione, pur dando l'appuntamento agli affezionati partecipanti al prossimo anno, stanno comunque pensando ad altre iniziative compatibili con le normative di prevenzione e contrasto al virus COVID 19, per la valorizzazione sportiva, culturale e turistica di Sella Nevea.



ORTI URBANI, ORTI COMUNI

L'autoproduzione e la coltivazione in orti comuni sono portati come esempio di agricoltura sociale che permette di portare salute "vista nel suo concetto più ampio" alla persona sia sul piano psicologico e sociale, oltre a quello economico come aiuto al reddito.

Tale pratica si inserisce nella struttura organizzativa di *Urbi et Horti orti comuni Trieste* che si basa su una forte partnership tra i soggetti pubblici, del privato sociale e dei singoli cittadini.

Dal 2011 è iniziata un'attività sul territorio che ha coinvolto più di 30 associazioni di volontariato e più di 200 cittadini a condividere un'attività di orticoltura urbana. Sono stati aperti circa 27 campi di coltivazione a gruppi e nell'ottica della condivisione e inclusione, sono stati attivati programmi di formazione tra pari e gruppi di lavoro adattato anche per soggetti con abilità diverse. Sono stati organizzati nei vari anni due corsi di formazione specifica con temi riguardanti l'orticoltura e la conoscenza e tutela del territorio.

Con **Arci Servizio Civile** e i suoi operatori volontari anche quest'anno nonostante il lockdown l'azione su questo indirizzo non si è fermata ma anzi abbiamo riportato sul web tutte le nostre attività, sia attivando corsi e piccole lezioni su Facebook, sia continuando a lavorare sulla ricerca di terreni da poter essere curati da nuovi contadini urbani. Vista poi l'alta competenza degli operatori volontari di **Arci Servizio Civile** sull'argomento, siamo riusciti ad arricchire i materiali da mettere a disposizione di chi nutra interesse su cura del verde e orticoltura.



Operativamente il lavoro consta di alcune azioni:

- Mappatura degli spazi e delle aree verdi pubbliche o private coinvolgibili nel progetto;
- Organizzazione di un punto informativo per promuovere l'adozione di aree verdi di città;
- Pubblicizzazione del progetto alla cittadinanza con materiale e stampati per far emergere i portatori di interesse e accompagnamento dei soggetti deboli alla partecipazione attiva;
- Partecipazione al corso teorico di giardinaggio e agricoltura ecosostenibile;
- Allestimento pratico di orti e spazi di coltivazione con metodo biologico;
- Raccordo con attività di GAS (Gruppo di Acquisto Solidale) e le cooperative sociali del territorio;
- Organizzazione e messa in atto di attività di tipo ludico all'aperto con gruppi, nella raccolta di erbe spontanee, nella preparazione di cibi e tisane con erbe e frutti del territorio, stimolando una curiosità e una volontà di maggiore conoscenza dell'uso e del consumo dei cibi in maniera consapevole e responsabile;
- Stimolare una maggiore attività fisica sia per il lavoro di cura dell'area in sé, ma anche nelle attività di passeggio, la voglia di interagire con gli altri e di riprendersi l'uso di spazi comuni di città in un momento in cui le persone tendono a isolarsi e chiudersi in casa.

- È stata approvata martedì 16 giugno all'unanimità dal Consiglio Regionale della Puglia una proposta di legge riguardante i ragazzi tra i 14 e i 19 anni. Tante le novità: l'introduzione a scuola dell'ascolto e dell'animatore socio-educativo, la certificazione delle competenze extrascolastiche, più spazi di aggregazione e il servizio civile per adolescenti.
- Domenica 11 ottobre 2020 si svolgerà la Marcia PerugiaAssisi per un'economia di pace e fraternità. La Marcia concluderà tre giorni dedicati alla costruzione della pace. Un grande Meeting e un grande Laboratorio della cultura e della politica della pace che si svolgeranno a Perugia e Assisi dal 9 all'11 ottobre 2020. Per info e adesioni: **Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani**, via della Viola 1 (06122) Perugia – Tel. 075.5722479– 335.1837289 – fax 075/5721234 email: segreteria@entilocalpace.it www.cittaperlapace.it www.perlapace.it www.perugiassisi.org
- Da mercoledì 1 luglio i quattro operatori volontari del progetto all'estero di **ASC FVG** "Culture senza confini" prenderanno servizio nelle proprie sedi estere di Capodistria (Slovenia) e di Fiume (Croazia). A partire dal prossimo *Contamin-Azioni* potrete leggere i brevi report mensili da loro scritti, nei quali racconteranno le attività svolte e la loro esperienza.
- Annullata l'iniziativa *Confini in Gioco* promossa dall'Associazione *Il Progetto* e da **Arci Servizio Civile FVG**, in collaborazione con l'UISP, che prevedeva tornei di Green Volley a Pinzano del Tagliamento, nella pedemontana pordenonese e sul lago di Ossiach, in Carinzia (Austria) si sta aspettando di verificare la possibilità di mantenere la data di sabato 5 e domenica 6 settembre sull'Isola dei Frati a Pola (Croazia) e l'eventualità di recuperare nel week end successivo l'appuntamento a Ossiach (Info: friuliveneziagiulia@ascmail.it).

IN BREVE

- Sono scaduti venerdì 26 giugno i termini per la presentazione delle domande per il Bando 2020 di *servizio civile solidale* nei progetti proposti da **Arci Servizio Civile** in Friuli Venezia Giulia e a breve inizieranno le procedure selettive dei candidati per permettere un regolare inizio nei primi giorni di settembre. Andranno ad aggiungersi ai 56 giovani del servizio civile universale (18-28 anni).
- Si è tenuto giovedì 25 giugno l'Esecutivo di **ASC FVG**. All'ordine del giorno una verifica amministrativa, le possibilità di attività future (Muja Buskers, Cava Sgonico, Fattoria Didttica "Asino Berto" a Ceroglie, Green Volley a Ossiach, Green Volley a Pola, Draga in Festa, SpaziAttivi a Pinzano al Tagliamento), l'avviso pubblico progetto "EduCare", una verifica sulla stato in essere della formazione specifica dei vari progetti, la proposta di un Servizio Consulenza e di un Coordinamento delle Comunità Immigrati Residenti.
- Gli appuntamenti di luglio 2020*: giovedì 2, venerdì 3, lunedì 6, martedì 7 ore 9.30-17.30 *Corso di formazione generale operatori volontari SCU* (a distanza); giovedì 9 ore 14.30-19.30 *Corso di formazione per la raccolta di memorie volontari Servizio Civile Solidale* (sede ASC Trieste); lunedì 13, martedì 14 ore 9.00-13.00 *Minitour dei Piccoli Musei* (Trieste); mercoledì 15 ore 18.00 *Consiglio ASC FVG* (sede ASC Trieste e a distanza).
- Gli uffici ASC del Friuli Venezia Giulia sono aperti ogni giorno, da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle 11.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00, solo su appuntamento.



**Arci Servizio Civile
del Friuli Venezia Giulia
Via Fabio Severo 31 – 34133 Trieste
+39 040 761683 +39 335 5279319
friuliveneziagiulia@ascmail.it
www.arciserviziocivilefvg.org**

**Il Coordinatore
Costanza Iannone**

**Il Presidente
Giuliano Gelci**

Trieste, 29 giugno 2020

Per non ricevere più comunicazioni e cancellarvi dalla nostra mailing list inviateci una E-mail specificando l'indirizzo che volete rimuovere. Grazie.

